

Il progetto ecomuseale.



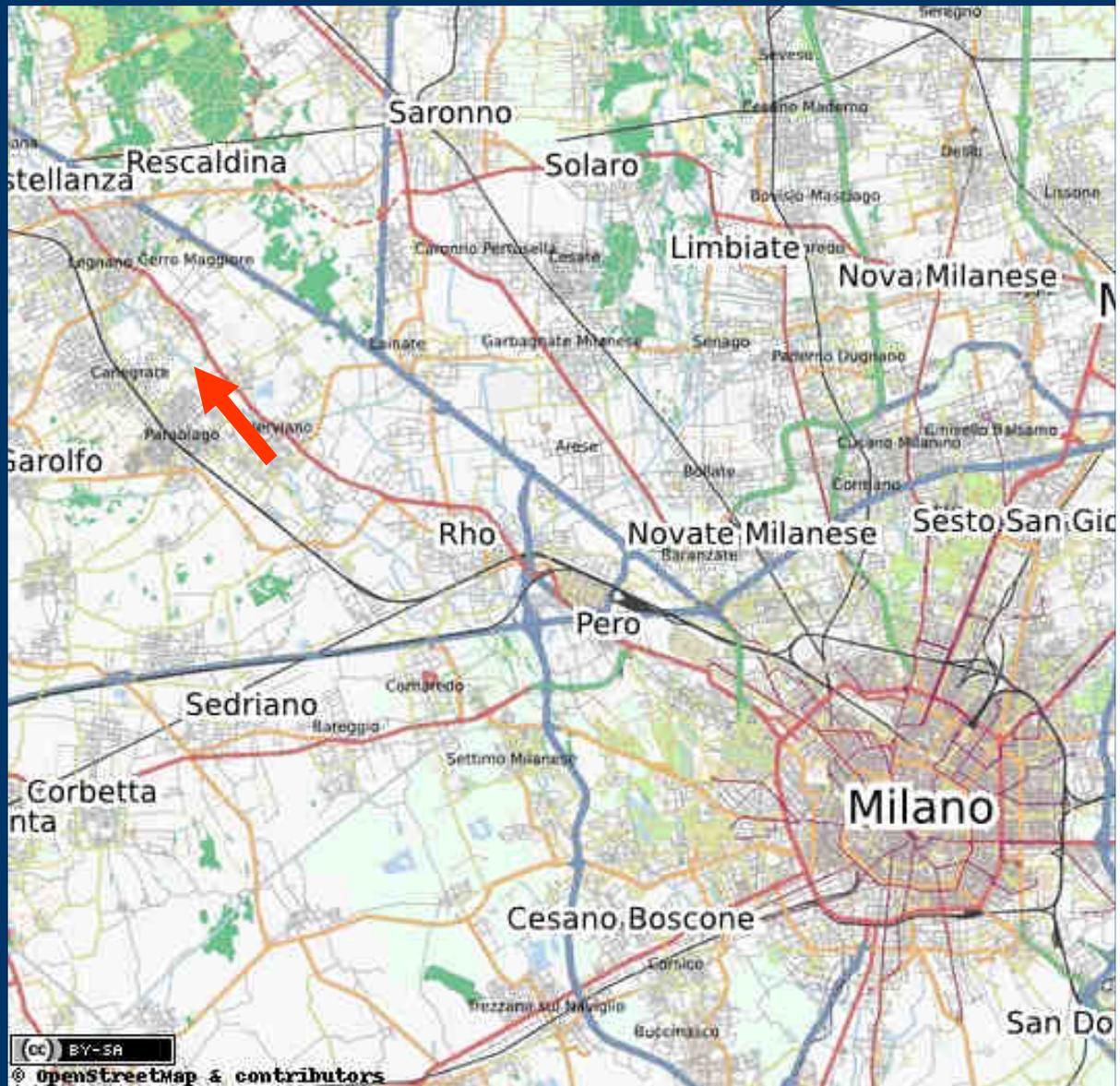
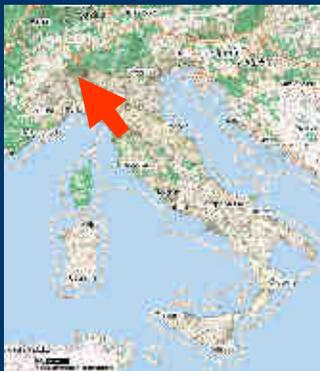
Raul Dal Santo

Coordinatore Ecomuseo del Paesaggio

agenda21@comune.parabiago.mi.it

Parabiago

- Porzione Nord Ovest della città metropolitana di Milano



(cc) BY-SA
© OpenStreetMap & contributors

un territorio...

Un territorio caratterizzato dalla presenza del Fiume Olona e dal canale Villoresi, posto lungo l'asse del Sempione. Oltre 50% aree urbanizzate (Importante presenza di artigianato e industria) Due unità di paesaggio una urbana e una suburbana



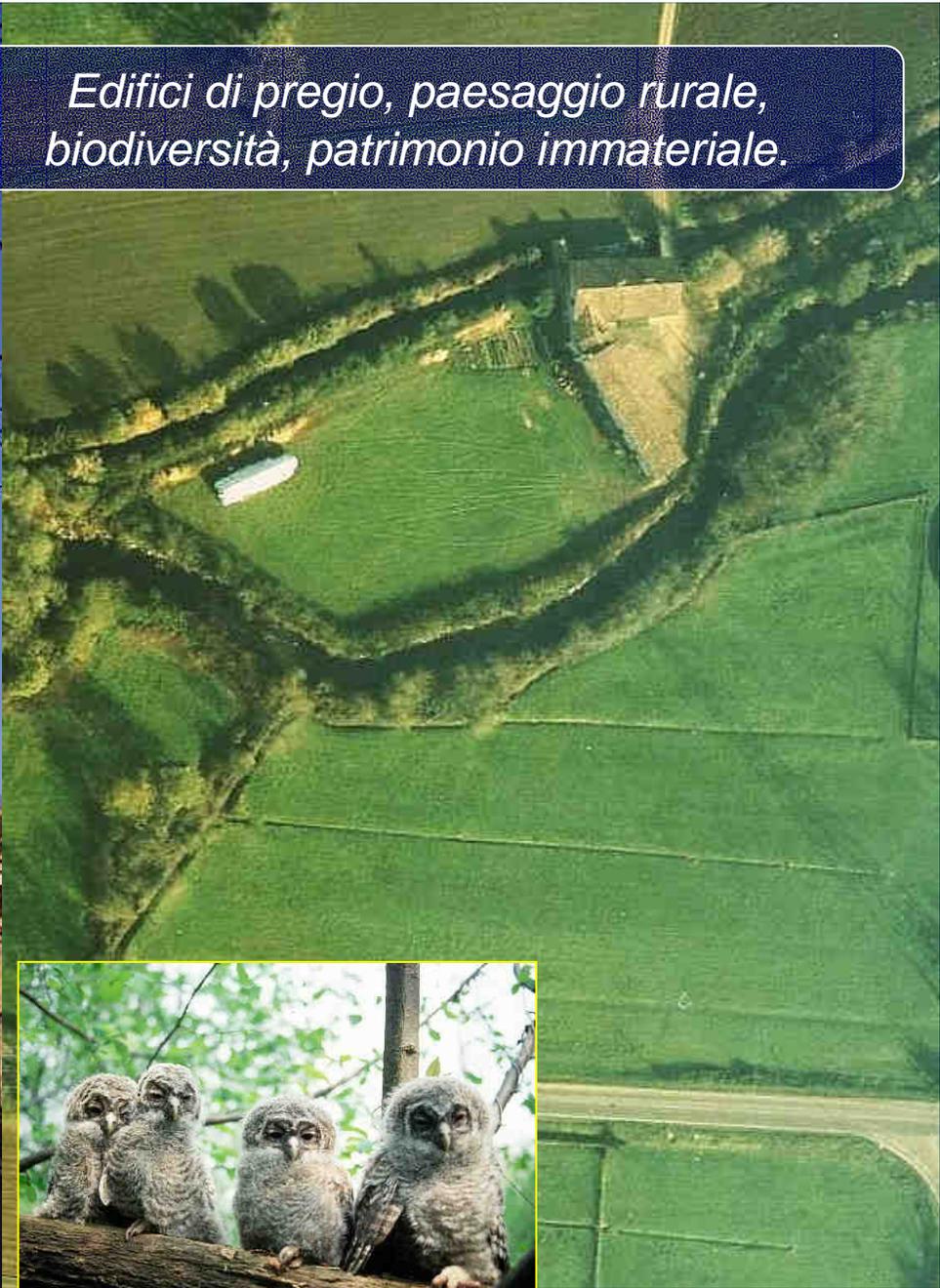
... una popolazione

*27.000 abitanti
Quattro comunità anticamente riunite nella
Pieve di Parabiago
ora nel Comune di Parabiago*



...un patrimonio

Edifici di pregio, paesaggio rurale, biodiversità, patrimonio immateriale.



PAESAGGIO AMMALATO

Sindromi degli Ecosistemi

- *Frammentazione degli habitat*
- *Sbilanciamento HN/HU*
- *Impoverimento della diversità*

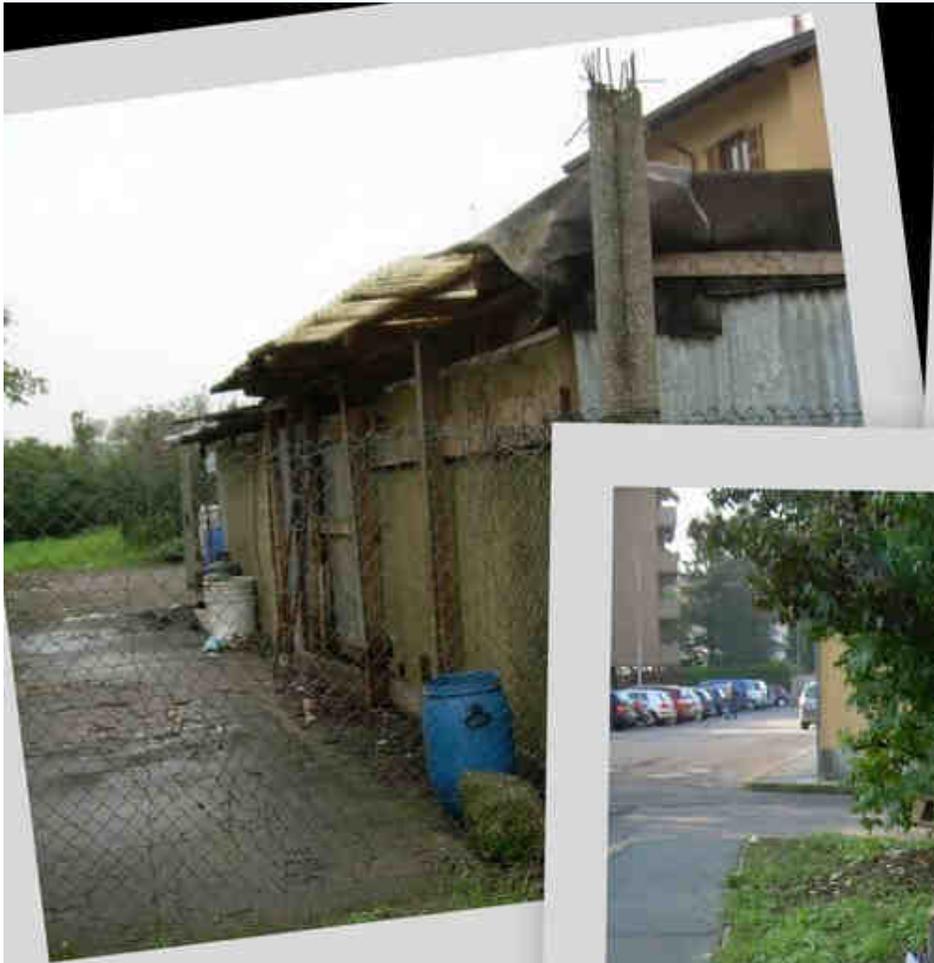


Sindrome Culturale

*“Qui non c’è
paesaggio!”*

significa che qui
non c’è nulla che
meriti di essere
guardato e
CURATO.





...quindi:
ci si sente liberi e
autorizzati a
compiere qualunque
trasformazione

Come fare?

Curare il paesaggio malato?

Curare la sindrome culturale?

Qual è il sintomo e quale la malattia?



Rimedi alla sindrome culturale

- 🕒 L'educazione al paesaggio
- 🕒 Il museo
- 🕒 L'ecomuseo



Educazione

ne parliamo domani...



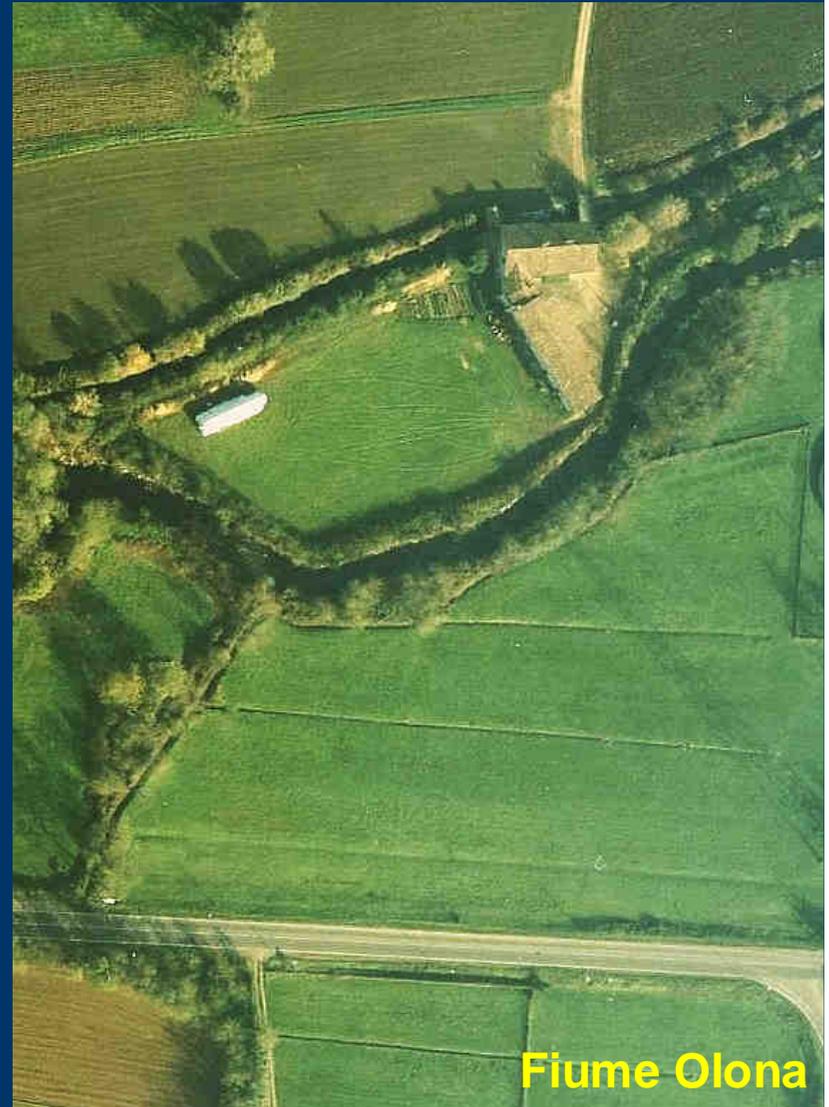
Museo

«In Italia il museo non può essere inteso come universo chiuso, come “astronave della storia”.

Qui da noi il museo esce da i suoi confini, dilaga nelle piazze e nelle strade, occupa le chiese e i palazzi, moltiplica i suoi capolavori nelle città e nelle campagne.

Tutta l'Italia è un museo a cielo aperto.»

Antonio Paolucci, 1996



Fiume Olona

Differenze museo-ecomuseo

Citando una delle primigenie espressioni, da Rivi re e de Varine, che fa riferimento alle principali differenze tra musei tradizionali ed ecomusei sono (Incontro nazionale degli ecomusei - Biella 2003):

MUSEO



ECOMUSEO

Collezione



Patrimonio

Immobile



Territorio

Pubblico



Popolazione



L'ecomuseo

The image shows a screenshot of the 'eastlondonblitz' website. The header features the site's name in a large, black, typewriter-style font, with the tagline 'the changing face of East London' underneath in a smaller, similar font. A horizontal line separates the header from the navigation menu. The navigation menu is a light grey bar with four links: 'home', 'about', 'who we are', and 'contacts'. Below the navigation is a main content area with a red headline and a byline. On the left side of the screenshot, there is a vertical image of a brick wall. At the bottom of the slide, there are two horizontal orange lines.

eastlondonblitz

the changing face of East London

[home](#)

[about](#)

[who we are](#)

[contacts](#)

Does east London's community suffer from a 'placelessness' syndrome?
Build an ecomuseum.

Cecilia Anesi eastlondonblitz.com 21 March 2009

...è un museo del tempo...

... dove le conoscenze
si estendono e
diramano attraverso il
passato vissuto dalla
comunità per giungere
nel presente, con
un'apertura sul futuro



Strada del Signù – I Sec. d.C.?

...è un museo dello spazio...

...perchè valorizza interi ambienti e non solo delle parti...

...dove sostare e camminare...

...privilegia il linguaggio visivo



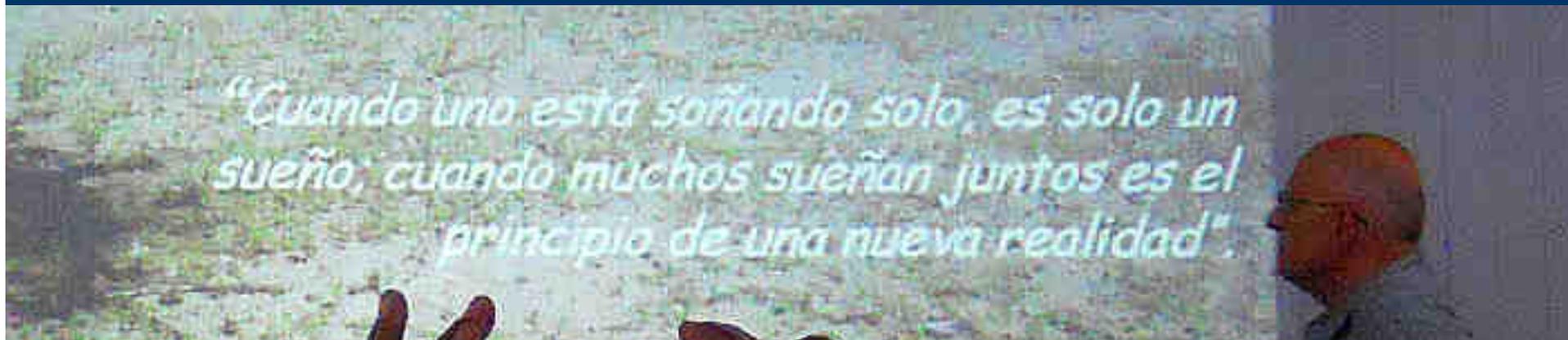
...è un museo della comunità

“ Solo la sua partecipazione ne legittima l'esistenza”



Terza generazione di ecomusei

- È interessante ricordare i principi museologici e deontologici che stavano alla base degli ecomusei, quando il modello prese forma in Francia tra gli anni Sessanta e Settanta: “porre domande alla società, nel tempo e nello spazio, sulla realtà acquisita: un territorio, un modo di vita, una popolazione, un gruppo, dei mestieri, dei saper fare;



“Cuando uno está soñando solo, es solo un sueño; cuando muchos sueñan juntos es el principio de una nueva realidad”.

- creare le condizioni di un confronto e di un dialogo con la popolazione, i gruppi sociali e professionali, i poteri pubblici; agire in favore di uno sviluppo solidale; incrociare gli sguardi e contribuire alla riflessione collettiva” (lo ha scritto Julie Guiyot Cœteville, presidente della Fédération des écomusées et des musées de société).
-
-

- È come se all'istituzione museale fosse stato chiesto di assumere una dimensione in più, ovvero la dimensione sociale. Il museo tradizionale non è stato in grado di far fronte a questa nuova domanda: occorre qualcosa di nuovo, di cui si è fatto interprete l'ecomuseo. Ovvero la capacità di raccontare la vita di tutti, mettendo in relazione tra loro tanti e vari soggetti, legandoli ai luoghi, al territorio, alla cultura che li aveva sostenuti.



Ecomuseo (G. H. Rivière)

- “Un ecomuseo è uno strumento che un’ autorità pubblica e una popolazione locale concepiscono, costruiscono e sviluppano insieme.
 - Il coinvolgimento dell’ autorità pubblica avviene con gli esperti, le agevolazioni con le strutture e le risorse che essa fornisce;
 - quello della popolazione dipende dalle sue aspirazioni, dai suoi saperi e dalle sue capacità di essere operativa.
-
-

Georges Henri Rivière

- Uno specchio in cui la popolazione si guarda per riconoscersi, in cui ricerca la spiegazione del territorio al quale è legata, come pure delle popolazioni che l'hanno preceduta, sia nella discontinuità che nella continuità delle generazioni.
 - Uno specchio con cui la popolazione si propone ai suoi ospiti per farsi comprendere meglio, nel rispetto del suo lavoro, dei suoi comportamenti e della sua identità.
-
-

Georges Henri Rivière

- Un'espressione dell'uomo e della natura. L'uomo è interpretato nel suo ambiente naturale, la natura nei suoi caratteri più selvaggi, ma anche in quelli che la società tradizionale ed industriale hanno plasmato a loro immagine.

Georges Henri Rivière

- Un'espressione del tempo, in quanto le spiegazioni proposte risalgono ad epoche precedenti la comparsa dell'uomo, ripercorrono i tempi preistorici e storici che ha vissuto, arrivando sino ad oggi, ai tempi che vive, con un'apertura al domani, senza che l'ecomuseo abbia una funzione da decisore, ma all'occorrenza può svolgere un ruolo d'informazione e di analisi critica.

Georges Henri Rivière

- Un'interpretazione dello spazio; di luoghi privilegiati dove soffermarsi, dove camminare.
- Un laboratorio, poiché contribuisce allo studio del passato e del contemporaneo della popolazione e del suo ambiente, nonché favorisce la formazione di specialisti in questi settori attraverso la cooperazione con le organizzazioni di ricerca esterne.

Georges Henri Rivière

- Un centro di conservazione nella misura in cui aiuta a preservare ed a valorizzare il patrimonio naturale e culturale della popolazione.
- Una scuola, in quanto fa partecipare la popolazione alle sue attività di studio e protezione, in cui la sollecita ad essere più consapevole dei problemi del proprio futuro.

Georges Henri Rivière

- Dunque, il laboratorio, il centro di conservazione e la scuola si ispirano a dei principi comuni;
- la cultura che rappresentano va intesa nel suo senso più largo ed essi hanno lo scopo di far conoscere meglio la dignità e l'espressione artistica di una popolazione, qualunque siano le sue componenti che le manifestano.

Georges Henri Rivière

- La diversità culturale che ne deriva è senza limite, tanto che i suoi elementi differiscono l'uno dall'altro. Essi non sono chiusi in se stessi, ma ricevono e offrono”.

- Oggi la risposta da ricercare per prima è senza dubbio quella che punta a riconciliare lo strappo dell'uomo e delle sue attività con l'ambiente di vita, il territorio, il paesaggio, la natura violata nelle sue fondamentali regole vitali, dalle quali nemmeno la specie umana può prescindere.

“I luoghi hanno un'anima”, dice Hillman nel suo ultimo *L'anima dei luoghi*. Il nostro compito è di scoprirla esattamente come accade per la persona umana.

L'Ecomuseo (M. Maggi)

IL PATTO CON IL QUALE
un accordo non scritto ma generalmente condiviso

LA COMUNITÀ SI IMPEGNA A
un largo coinvolgimento dei cittadini
saper utilizzare il proprio patrimonio culturale

PRENDERSI CURA DEL Territorio
per aumentarlo anziché consumarlo
non solo in senso fisico ma anche come storia della popolazione

**un patto con il quale una
comunità si impegna a
prendersi cura di un territorio**

- Dove per patto si intende un accordo non scritto e generalmente condiviso;



*un patto con il quale una
comunità si impegna a
prendersi cura di un territorio*

- comunità significa che non basta l'iniziativa delle istituzioni locali, ma occorre anche una partecipazione più allargata;



un patto con il quale una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio

- prendersi cura vuol dire conservare ma anche saper utilizzare, per il presente e il futuro, il proprio patrimonio culturale in modo da incrementarne il valore anziché consumarlo;

Custodia e dominio

- Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. (Genesi 2,15)

...in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. (Genesi 2,19)

un patto con il quale una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio

- il termine territorio non è una semplice superficie: incorpora una storia, le persone che lo hanno abitato e che ancora lo abitano, elementi visibili e nascosti che ne costituiscono il valore più profondo, il vero giacimento dal quale estrarre le risorse per lo sviluppo della comunità.
-
-

*Ecomuseo:
il metodo è il risultato*

Fare meno

Fare meglio

Fare insieme



Fare meno

Il Paesaggio come teatro

Eugenio Turri (2006):

“Agire solo come attori, dimenticandosi di farsi spettatori, ha provocato, qui come altrove, profonde ferite nel paesaggio”

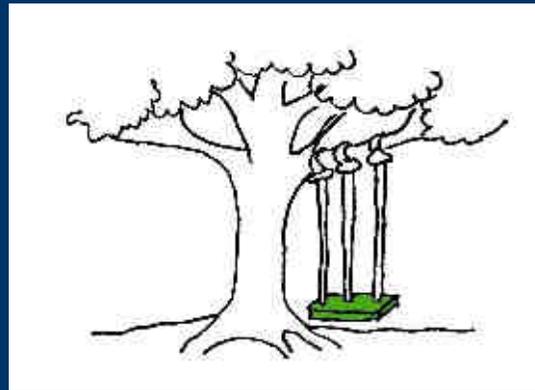


Fare meglio

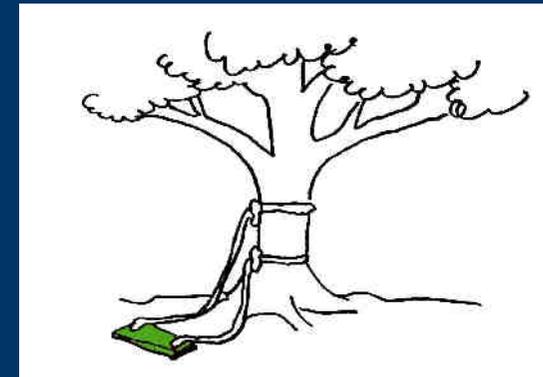
“un esperimento di progettazione democratica” di C. Alexander, 1977



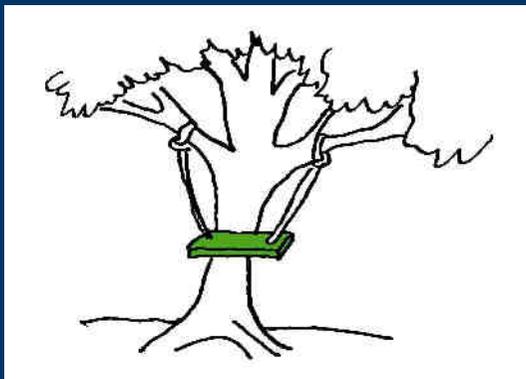
del finanziatore



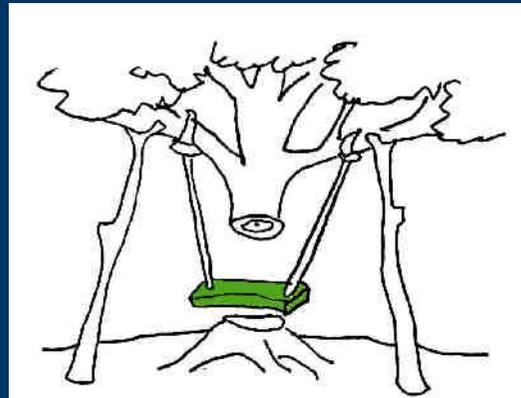
ufficiale



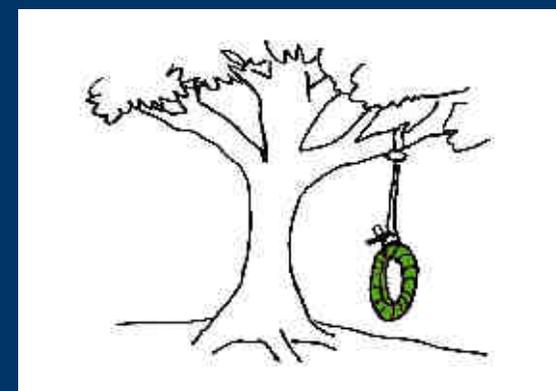
del tecnico



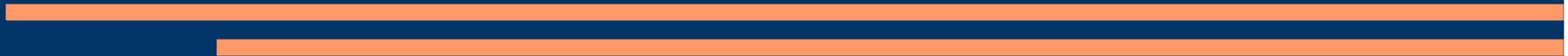
del programmatore



realizzata



degli utenti



Fare insieme

- art 118 cost: Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Rete di ecomusei

www.mondilocali.it

MONDILOCALI LOCALWORLDS

INFORMAZIONI

- Home
- Cos'è Mondilocali
Presentazione - Archivio WS
- Chi siamo
Ecomusei della rete
- Cosa facciamo
Attività della rete
- Come aderire
Regolamento

**GLIECOMUSEI
DI MONDILOCALI**

2-4 maggio WS "Cibo e Paesaggio" c/o Ecomuseo della Judicaria 31 marzo 2014

Nelle giornate del 2-4 maggio pv
l'Ecomuseo della Judicaria
in collaborazione con la Rete degli Ecomusei del Trentino
ospiterà
l'incontro-dibattito
aperto a tutte le realtà ecomuseali nazionali
dedicato a
"Cibo e paesaggio"
un'occasione per discutere e confrontarsi su temi e problematiche
quotidiane e per avviare nuove sinergie e progettualità dedicate alla

ALTRE RISORSE

- Archivio notizie
- Galleria fotografica
- Buone pratiche
- Approfondimenti
- Biblioteca
- Cosa dicono di noi

FORUM DI LAVORO

CONTATTI

- Scrivici una mail

21:43
06/05/2014

Gruppi di lavoro



INFORMAZIONI

› [Home](#)

› [Cos'è Mondi Locali](#)

Presentazione - Archivio WS

› [Chi siamo](#)

Ecomusei della rete

› [Cosa facciamo](#)

Attività della rete

› [Come aderire](#)

Regolamento

GLIECOMUSEI DI MONDI LOCALI



Gruppi di lavoro

La Rete Mondi Locali organizza la propria attività mediante l'impegno di gruppi di lavoro tematici. Le persone e le professionalità coinvolte periodicamente si incontrano per discutere, confrontarsi ed elaborare proposte, scambi ed iniziative inerenti alle necessità e alle aspirazioni individuate dalla Rete.

Annualmente, presso la sede di un associato, è organizzato il workshop ML, appuntamento di dibattito e bilancio sulle attività svolte dalla Rete e sulle prospettive future.

Clicca sui link sottostanti per leggere le schede dettagliate dei gruppi di lavoro

- [Gruppo di lavoro "Filliere corte"](#)
- [Gruppo di lavoro "Fruizione e turismo"](#)
- [Gruppo di lavoro "Mappe di Comunità"](#)
- [Gruppo di lavoro "Mostra Mondi Locali"](#)
- [Gruppo di lavoro "Paesaggio"](#)
- [Gruppo di lavoro "Formazione"](#)
- [Gruppo di lavoro "Segreteria"](#)
- [Gruppo di lavoro "Workshop"](#)

ALTRE RISORSE

› [Archivio notizie](#)

› [Galleria fotografica](#)

› [Buone pratiche](#)

› [Approfondimenti](#)

› [Biblioteca](#)

› [Cosa dicono di noi](#)

FORUM DI LAVORO

CONTATTI

› [Scrivici una mail](#)

PROGETTO REALIZZATO CON IL SOSTEGNO



ECOMUSEI

PATRIMONIO, TERRITORIO, COMUNITÀ

A+ A- | Contrasto | Reset | cerca... | Vai

GUIDA ECOMUSEI

- Coordinamento Nazionale
- Leggi Regionali
- Incontri

REGIONE PIEMONTE

- Piemonte Ecomusei
- Come si diventa Ecomuseo
- Laboratorio Ecomusei
- Atlante delle feste popolari



PER SAPERNE DI PIU'

- Che Cos'è un Ecomuseo
- Approfondimenti
- Documenti
- Rassegna Stampa
- Link

EVENTI

- Workshop
- Mostre
- Patrimonio di comunità
- Incontro Nazionale Biella 2003

Appuntamenti

- Agenda
- News

News



GENIUS LOCI, PROSEGUE LA RASSEGNA DI DOMENEGGIONI, BORGHI MONFERRATI...



GUIDA ECOMUSEI



- Italia
- Europa
- Mondo

Educazione



Educazione al futuro, processo partecipativo, sviluppo locale e...

Laboratori Ecomusei

La Regione Piemonte, per garantire il necessario sostegno tecnico - scientifico alla politica regionale sugli ecomusei, ha istituito nel 1998 un gruppo di lavoro, con specifica competenza ecomuseale. Il Laboratorio Ecomusei è impegnato ad analizzare la realtà e...

Eventi

Maggio 2014

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18

feedback

Rete ecomusei lombardi

Facebook interface showing the profile of Rete ecomusei lombardia.

Search bar: Cerca persone, luoghi e oggetti

Navigation: Raul Home 20+

Profile Header: Rete ecomusei lombardia (73 "Mi piace")

Organization Info: Organizzazione no profit, associazione promozione culturale regione lombardia

Buttons: Ti piace, Segui già, Messaggio

Recent Activity: 3 amici hanno indicato "Mi piace" per Rete ecomusei lombardia.

Post: Rete ecomusei lombardia, 19 marzo 2013. PROMEMORIA PER TUTTI GLI ECOMUSEI

Right Sidebar: Sponsored posts (e.g., Sky Online: Prova Subito!), and a list of friends (e.g., Antonella Malacrida, Manuela Palmisano).

Rete nell'ecomuseo di Parabiago

- Parco dei Mulini, Ianomi Spa ora CAP holding spa, Consorzio Fiume Olona, Legambiente di Parabiago, Legambiente di Nerviano, Legambiente Lombardia Onlus, Legambiente di Canegrate, LIPU di Parabiago, Agenda 21 Parabiago, Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona, Ass. Olona Viva di San Vittore Olona, Ass. Nerviano Viva, Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago, Distretto agricolo valle dell'Olona, Trekking Italia di Milano, Aemme Linea Distribuzione di Legnano, Associazione Culturale Ecomuseo Valle Olona di Castellanza, Imprese che resistono di San Vittore Olona, Società Arte e Storia Legnano, Ass. cicloambientale Fiab Canegrate pedala, Ass. Ecosistemi Umani di Magenta

Agenda 21, Ecomuseo, Parco Mulini: obiettivi comuni

...porre al centro dell'attenzione tutto il territorio, ove rendere nuovamente leggibile e apprezzabile:

- l'identità e la diversità del paesaggio,
 - la cultura materiale e immateriale radicata nei secoli,
 - Il patrimonio culturale che può orientare scelte di sviluppo sostenibile.
-
-

Cosa abbiamo fatto



1. inventario del patrimonio;
2. piano di azione (progetto di comunità);
3. azioni di innesco;
3. la cura del territorio.

Giuseppe Arcimboldo, Estate 1573, Louvre

Il percorso





IL PERCORSO DI PROGETTAZIONE DELL'ECOMUSEO È:

Partecipato: è basato sul coinvolgimento attivo della Comunità locale nella definizione delle caratteristiche dell'Ecomuseo

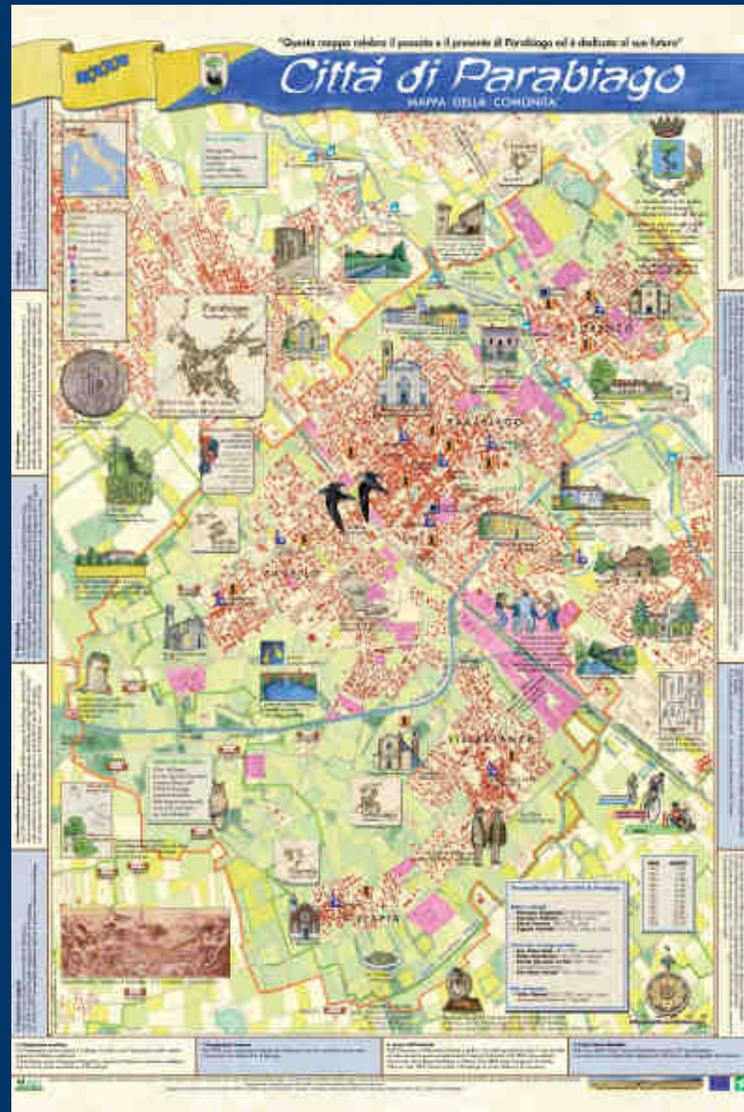
Locale: è un percorso partecipato che vuole declinare localmente l'idea generale di Ecomuseo

Aperto: non prevede un set predefinito di Attori, ma è aperto al coinvolgimento di qualsiasi soggetto interessato a partecipare



Il **Metaplan** è un metodo di facilitazione particolarmente attento alla **gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro**, basato sulla raccolta di opinioni dei partecipanti e la loro successiva organizzazione in blocchi logici fino alla formulazione di piani di azione in cui sono evidenziate problematiche rilevate e possibili soluzioni.

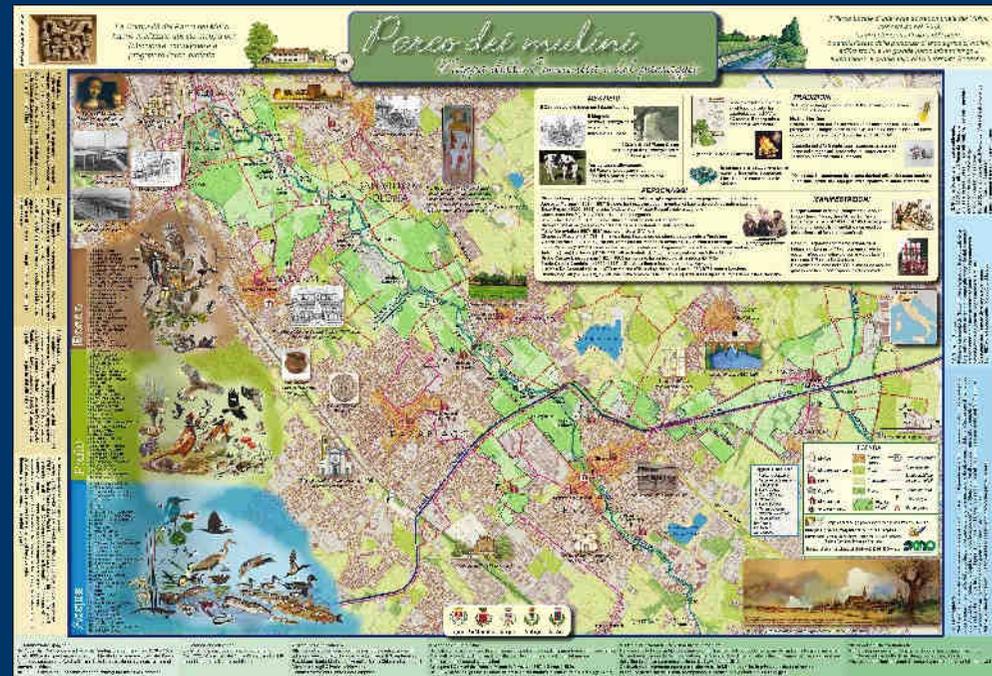
1. Le mappe di comunità



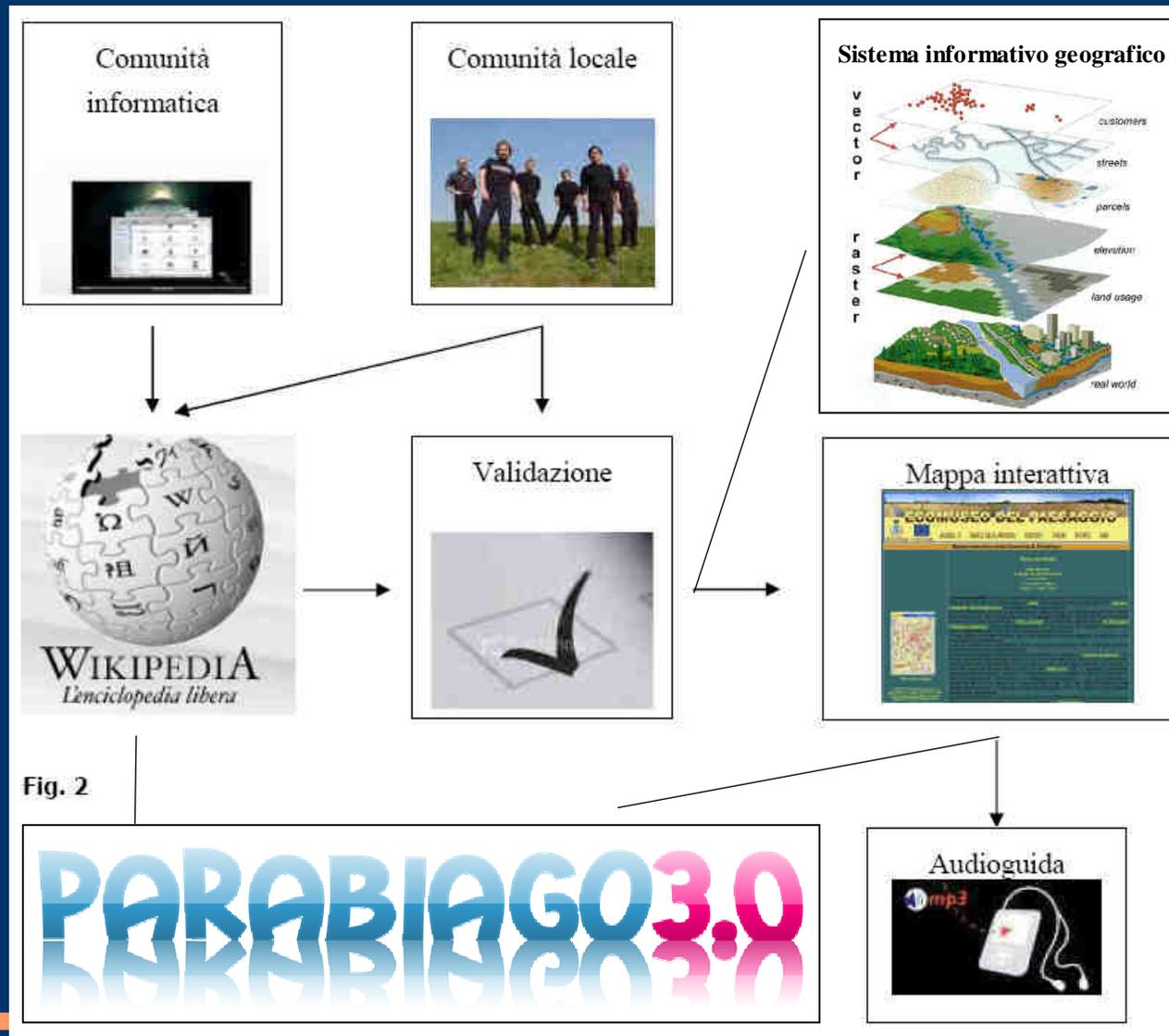
Parabiago (2008): 14.000 copie

Parco mulini (2011): 70.000 copie

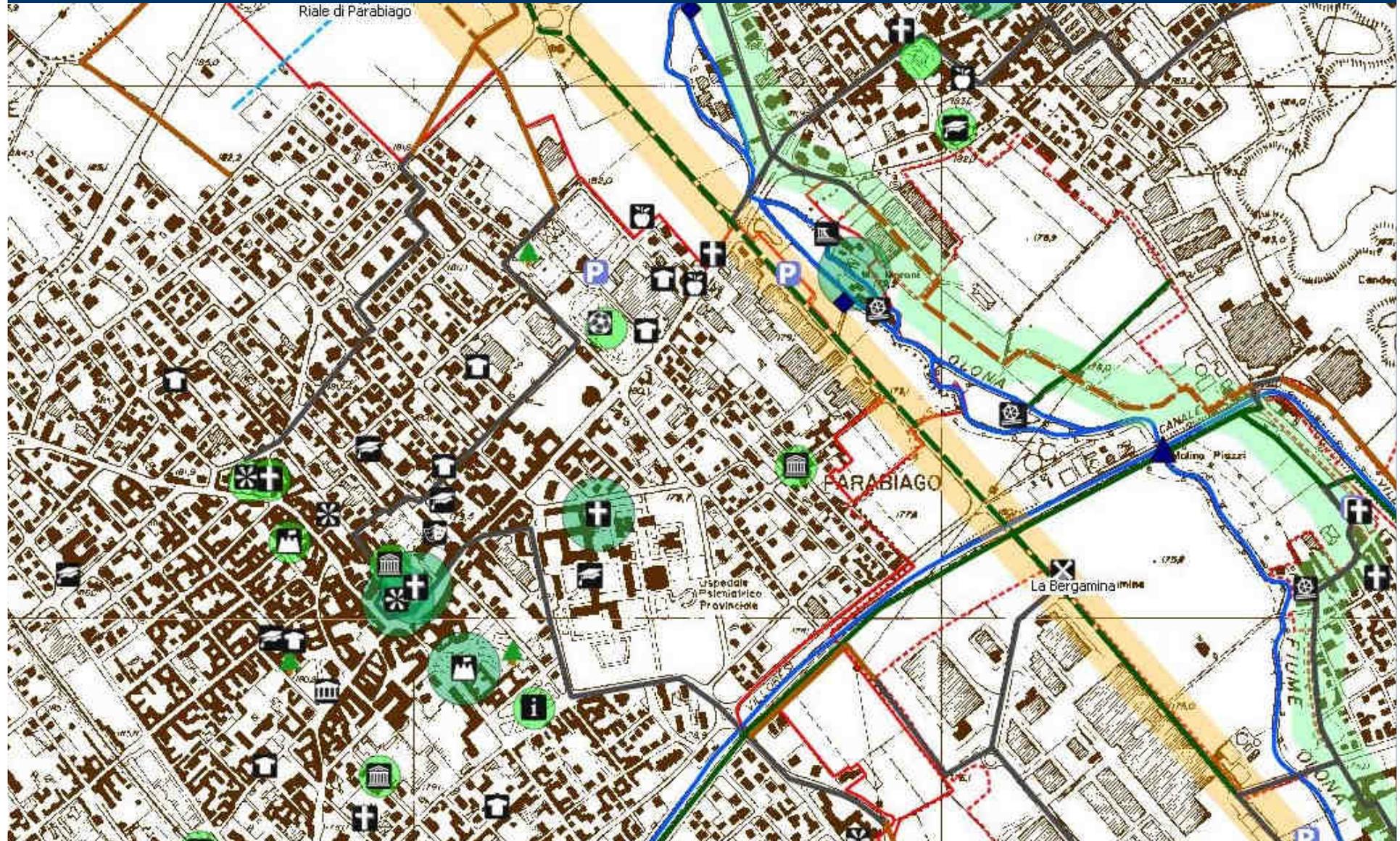
Distribuzione della mappa 70x100 cm in tutte le classi delle scuole locali



Mappa interattiva

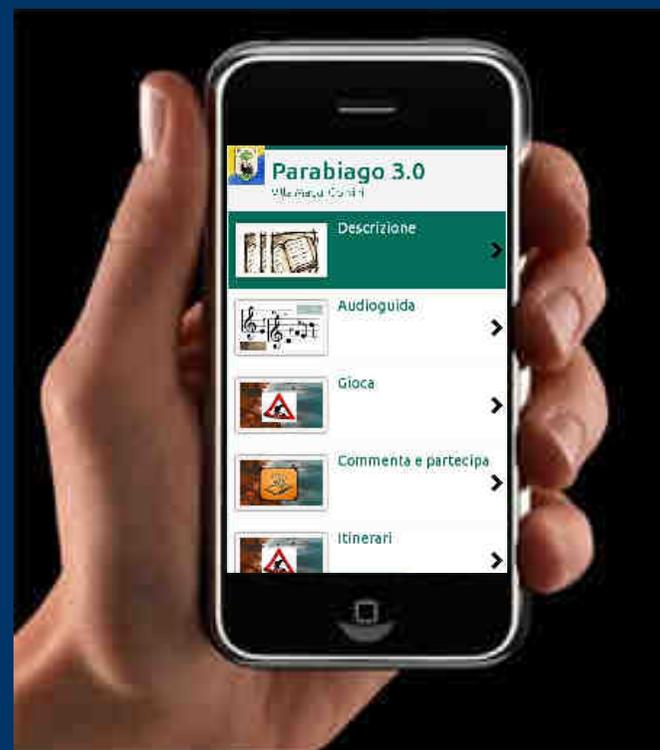


Sistema informativo geografico



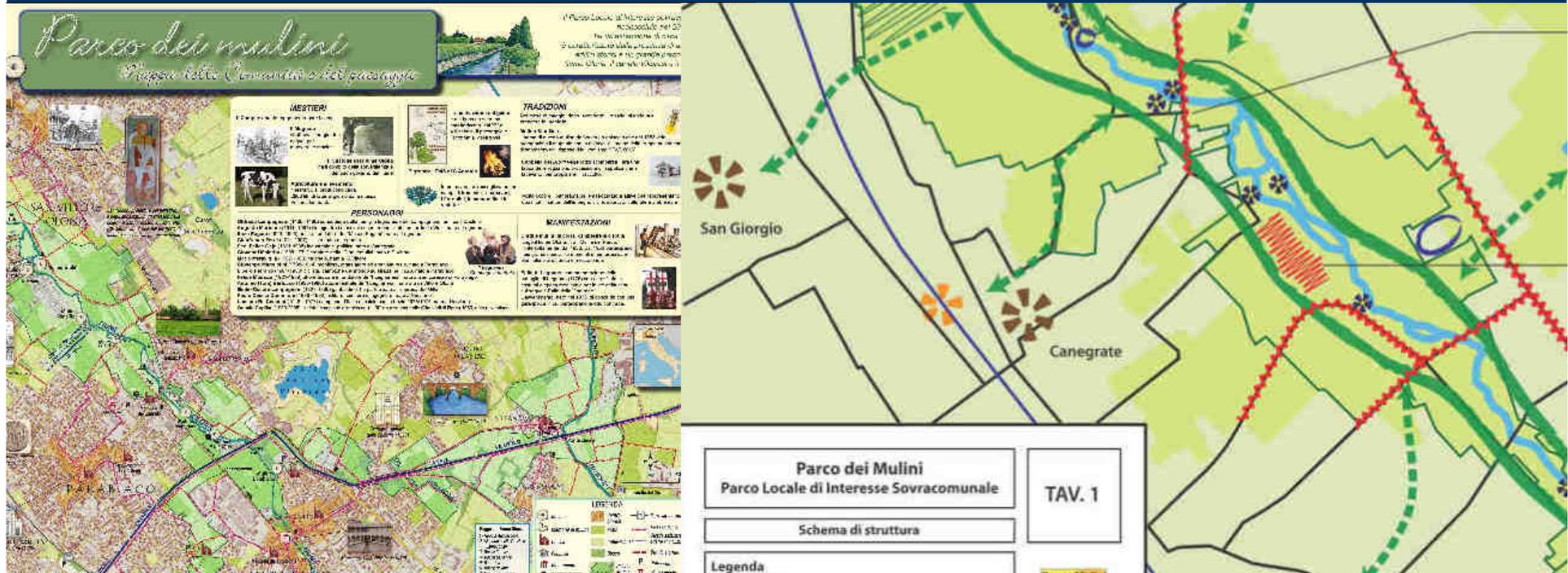
PARABIAGO 3.0

Percorrere, fruire, condividere il patrimonio



2. Dalla mappa al progetto della comunità

- 📍 Piani di governo del territorio
- 📍 Il Piano pluriennale del Parco dei Mulini
- 📍 Piano sovracomunale della rete ciclabile dell'Alto Milanese



3. Dal progetto alla cura del territorio



- 📍 Progetto “Dalla mappa alla costruzione delle reti” del Parco dei Mulini
- 📍 Distretto del commercio di Parabiago
- 📍 Distretto agricolo Valle Olona
- 📍 Riapertura del Riale di Parabiago
- 📍 Ripopolamento ittico
- 📍 Affacci sul fiume

Dalla mappa alla costruzione delle reti

“DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA REALIZZAZIONE DELLE RETI. QUALIFICARE IL PAESAGGIO PERIURBANO LUNGO IL MEDIO CORSO DEL FIUME OLONA”.

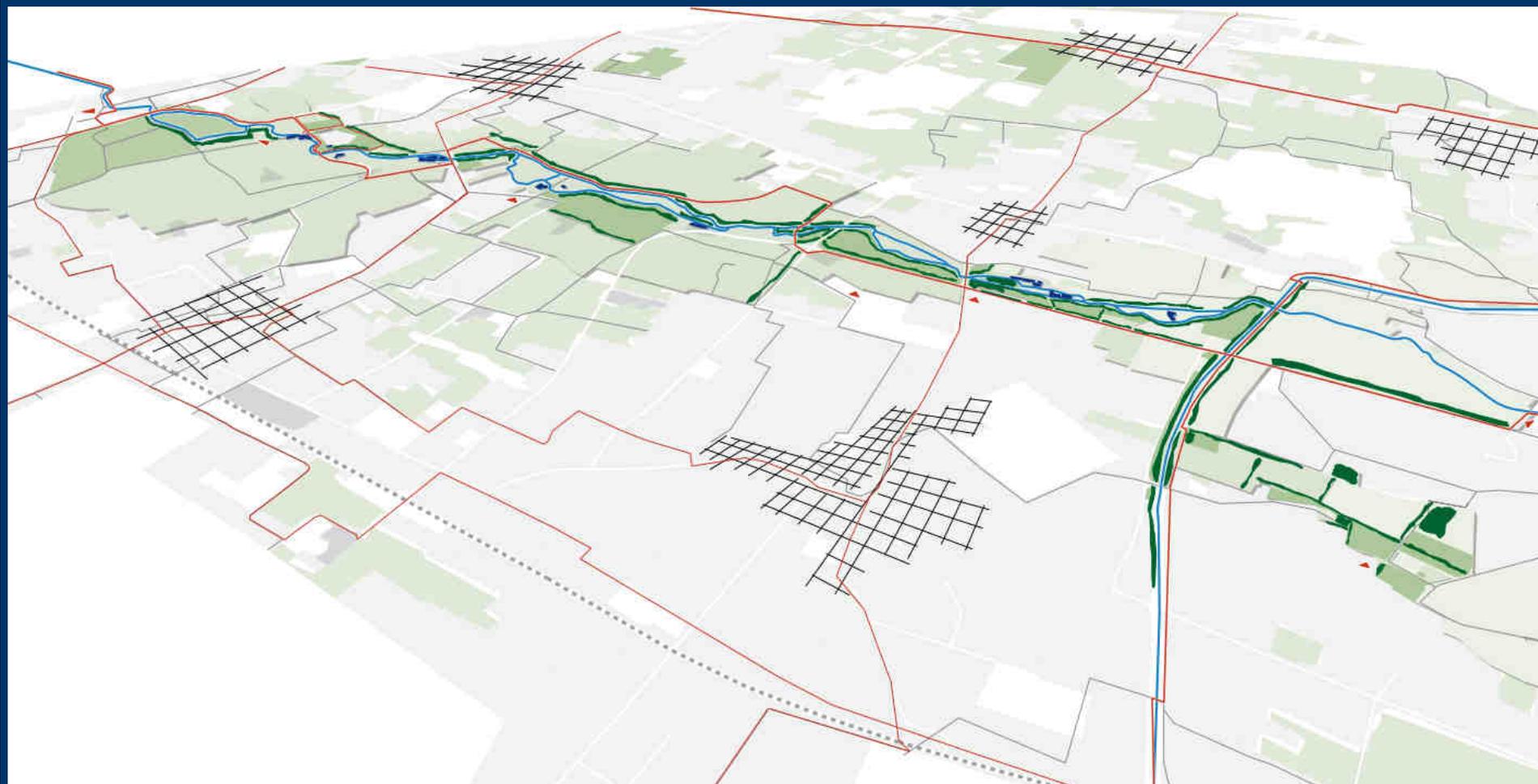
QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO
BANDO FONDAZIONE CARIPLO



UN PERCORSO
PARTECIPATO PER LA
QUALIFICAZIONE DEL
PAESAGGIO
PERIURBANO LUNGO IL
FIUME OLONA

- 🕒 Censimento spazi aperti
- 🕒 Studi di fattibilità su alcune aree periferiali

Le aree di progetto



Le reti di relazioni



Il patto per il fiume Olona

“Noi cittadini, associazioni e Istituzioni che vivono, operano nel territorio lungo il medio corso del fiume Olona e lo amministrano, riuniti alla conferenza di Parabiago del 4/6/2013, raccogliamo queste sfide e accettiamo le nostre responsabilità. Adottiamo il Patto per il Fiume Olona come un significativo passo in avanti, da una fase programmatica a una pragmatica per poter indirizzare l'azione di ognuno di noi verso gli obiettivi condivisi.”

Hanno firmato sin ora



*5 Comuni
20 partners
7 proprietari
dei terreni,
singoli cittadini*

Lavoriamo insieme per...

- PIU' PULIZIA E SICUREZZA
 - FRUIZIONE E TEMPO LIBERO
 - MIGLIORE MOBILITA'
 - PIU' CULTURA
 - PIU' NATURA
 - PIU' AGRICOLTURA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE
 - ENERGIA DAL FIUME
-
-

Azioni pilota



Distretto del commercio



- Prodotti tradizionali a filiera corta (il pan gialdu verso expo 2015)

Distretto agricolo

- ④ Gestione delle aree extraurbane di proprietà comunale



Il Riale di Parabiago

- ④ Riapertura e rifunzionalizzazione di una roggia medioevale



Ripopolamento ittico nel fiume Olona

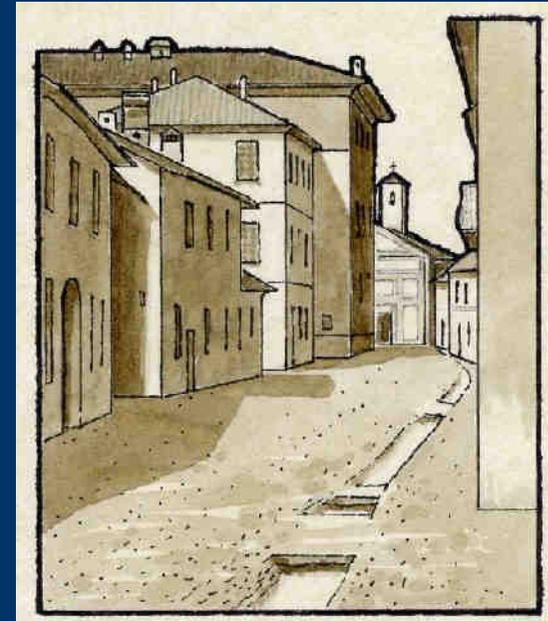


Un affaccio sul fiume Olona



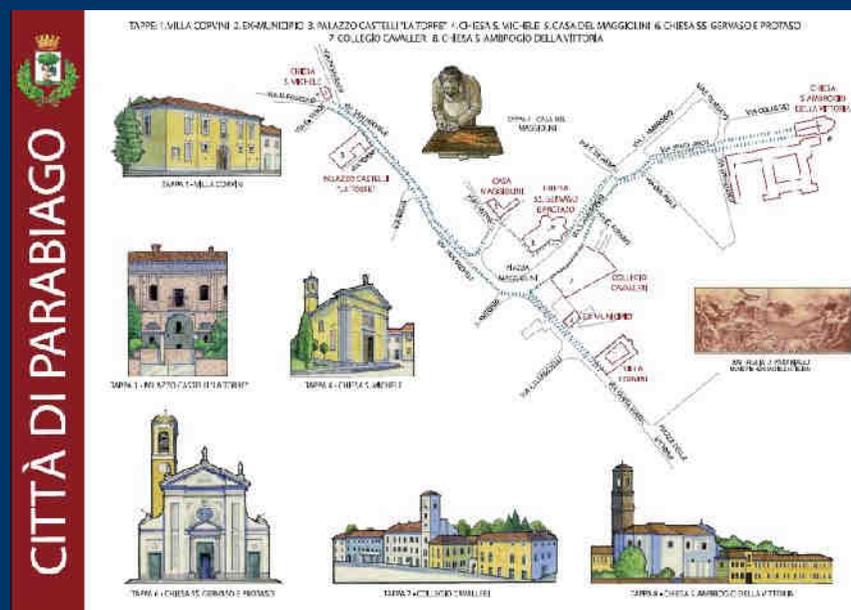
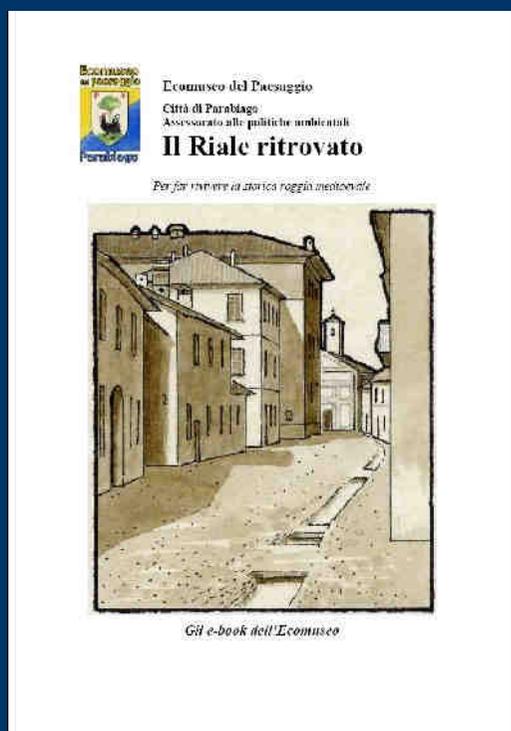
1. *Il Riale ritrovato*

- 2009 Studio
- 2009 1^ pubblicazione
- 2009 1^ campagna di lavoro
- 2009/10 Progettazione partecipata
- 2010 Finanziamento del Parco Mulini
- 2010 2^ campagna di lavoro
- 2010 Ri-Apertura Riale
- 2011 3^ campagna di lavoro
- 2011 2^ pubblicazione
- 2012 Inserimento nel piano urbanistico



La pubblicazione

Nel settembre del 2009 è stato diffuso l'opuscolo "Il Riale ritrovato" e nel gennaio del 2010 è stata completata l'audioguida "Itinerario del Riale".



La 1^a campagna di lavoro

Il 27 settembre 2009 “Alla ricerca del Riale perduto” con attività di pulizia, scavo e visite guidate.

































La progettazione partecipata

2009/10 e 2010/11 Attività didattiche per l'osservazione e la progettazione partecipata del riuso dell'area.













La progettazione partecipata

I ragazzi vogliono riutilizzare il Riale come zona umida con finalità naturalistica

Progetto di riqualificazione del



RIALE

Noi vorremmo modificare l'entrata del parco mettendo un cartello ad arco con scritto: "Parco del Riale" e anche qualche indicazione in modo che la gente passando possa fermarsi e capire come ha avuto origine questo parco e avere anche informazioni su di esso.

La parte iniziale del sentiero, dove si trova il cartello, è tuttora molto fangosa, quindi abbiamo pensato di ricoprirlo di ghiaia, come tutto il resto del percorso che si prolunga attraverso campi fino ad arrivare alla zona dove sono state ritrovate delle tracce del Riale. Lungo il sentiero si potrebbero mettere, distanziati in modo eguale, panchine e cestini.



Nella zona dove sono state ritrovate alcune tracce del Riale potremmo fare sorgere uno stagno artificiale recintato, con piante acquatiche, tartarughe, pesci rossi e rane. Si potrebbero poi mettere degli alberi vicino al recinto e panchine per riposarsi.

Prima di fare tutto questo però bisognerebbe bonificare il terreno estirpando le erbacce e alberi malati o morti, e ripiantarli. Bisognerebbe anche raccogliere l'enorme quantità di sporcizia presente.



Lorenzo
Bianchi

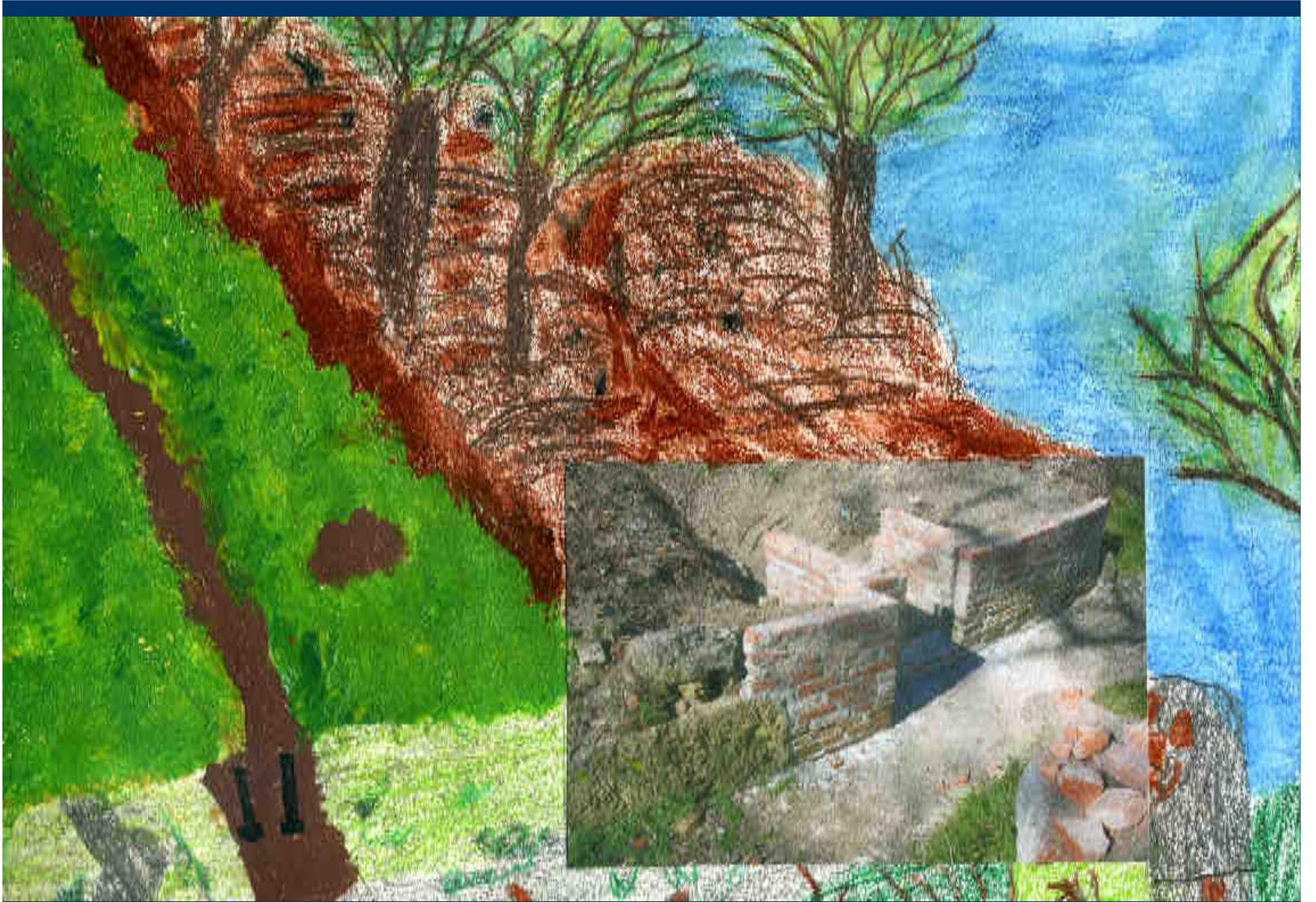
Milardi
Riccardo

Thomas
Schlecht

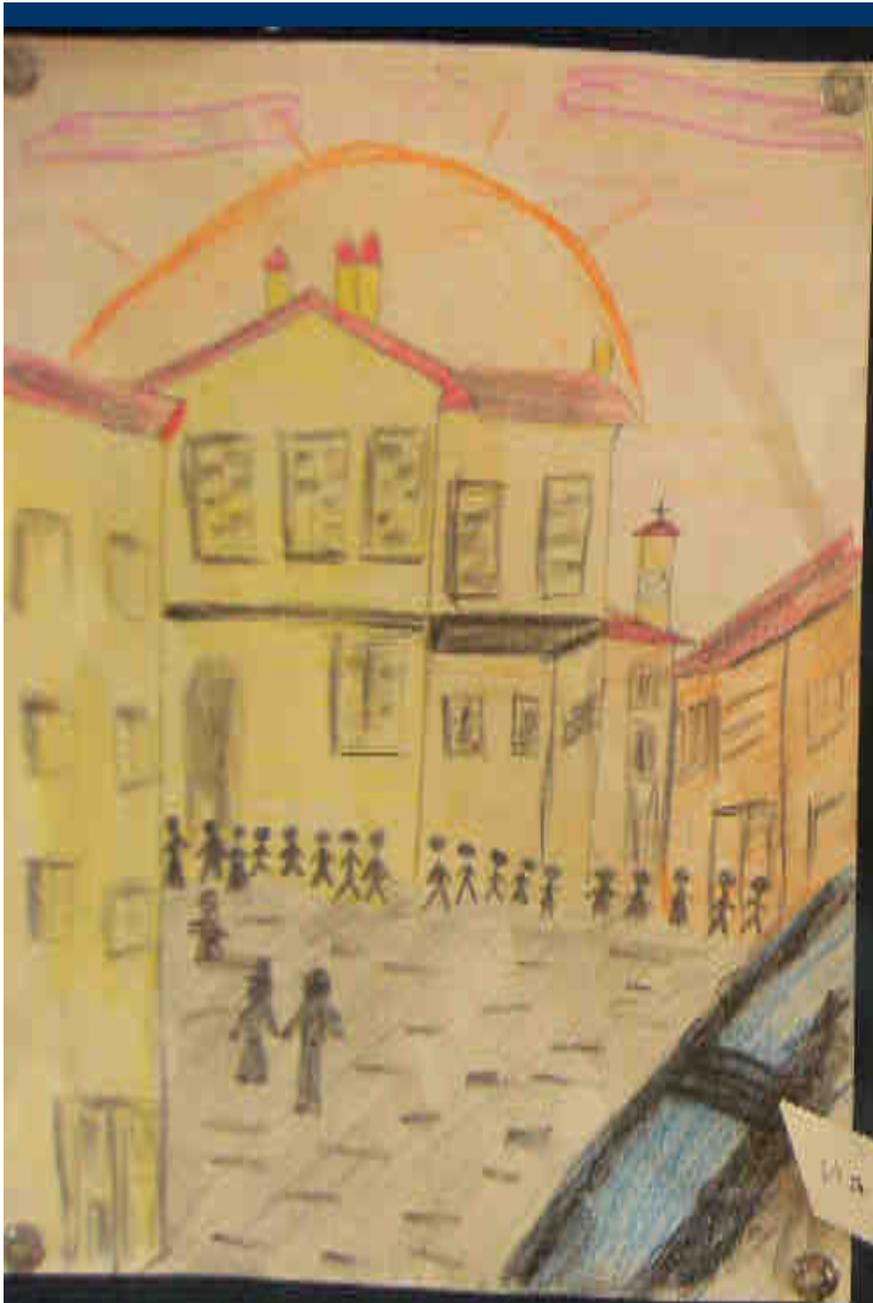
Daniel
Nicolini



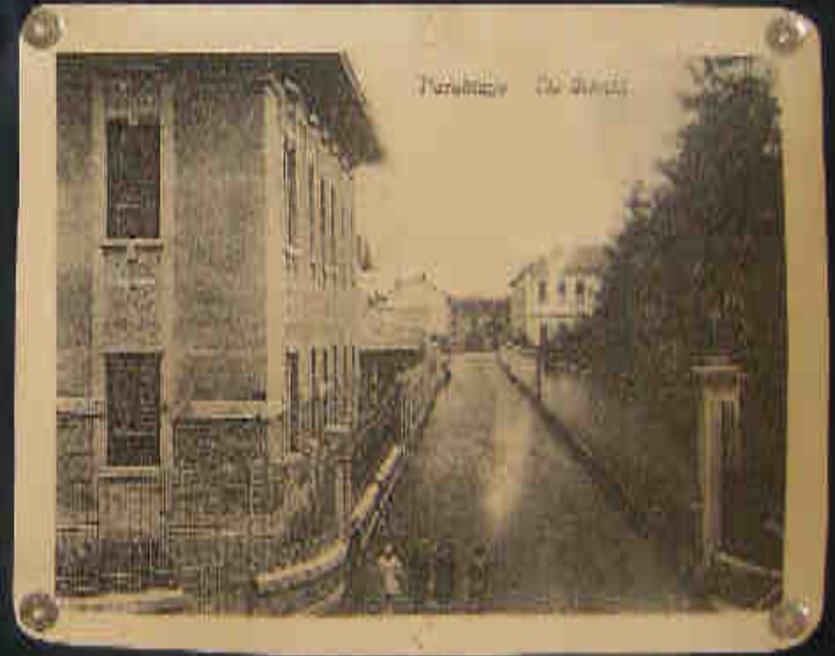








Via S. Michele





Via S. Michele



Il finanziamento

Nel 2010 il Comune ha realizzato opere idrauliche per reimmettere acqua nella roggia



PRIMA



DOPO

La 2^a campagna di lavoro

Il 17 ottobre 2010 sono stati fatti nuovi lavori
risagomatura degli argini.









Apertura Riale

Il 17 ottobre 2010 immissione di acqua e riapertura del Riale.







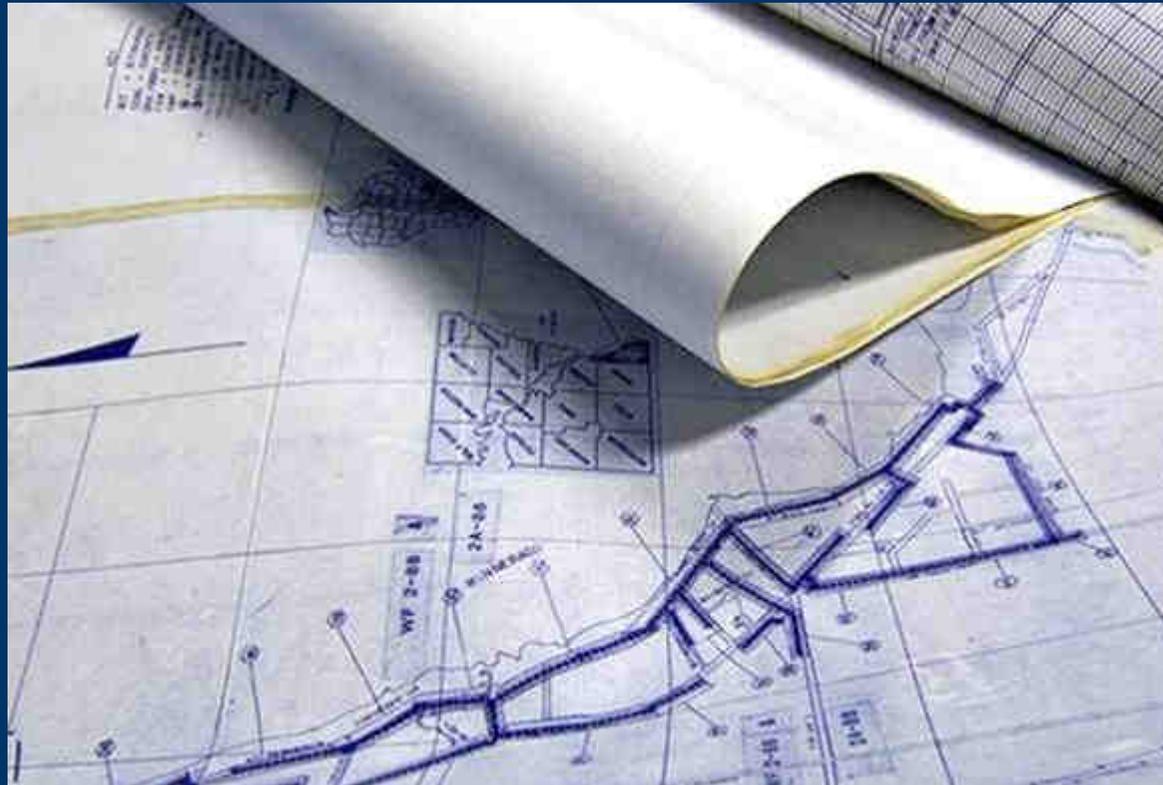


Il finanziamento

Il Parco dei Mulini ha finanziato l'accordo con Consorzio Fiume Olona per la realizzazione di una zona umida.



Inserimento nello strumento urbanistico

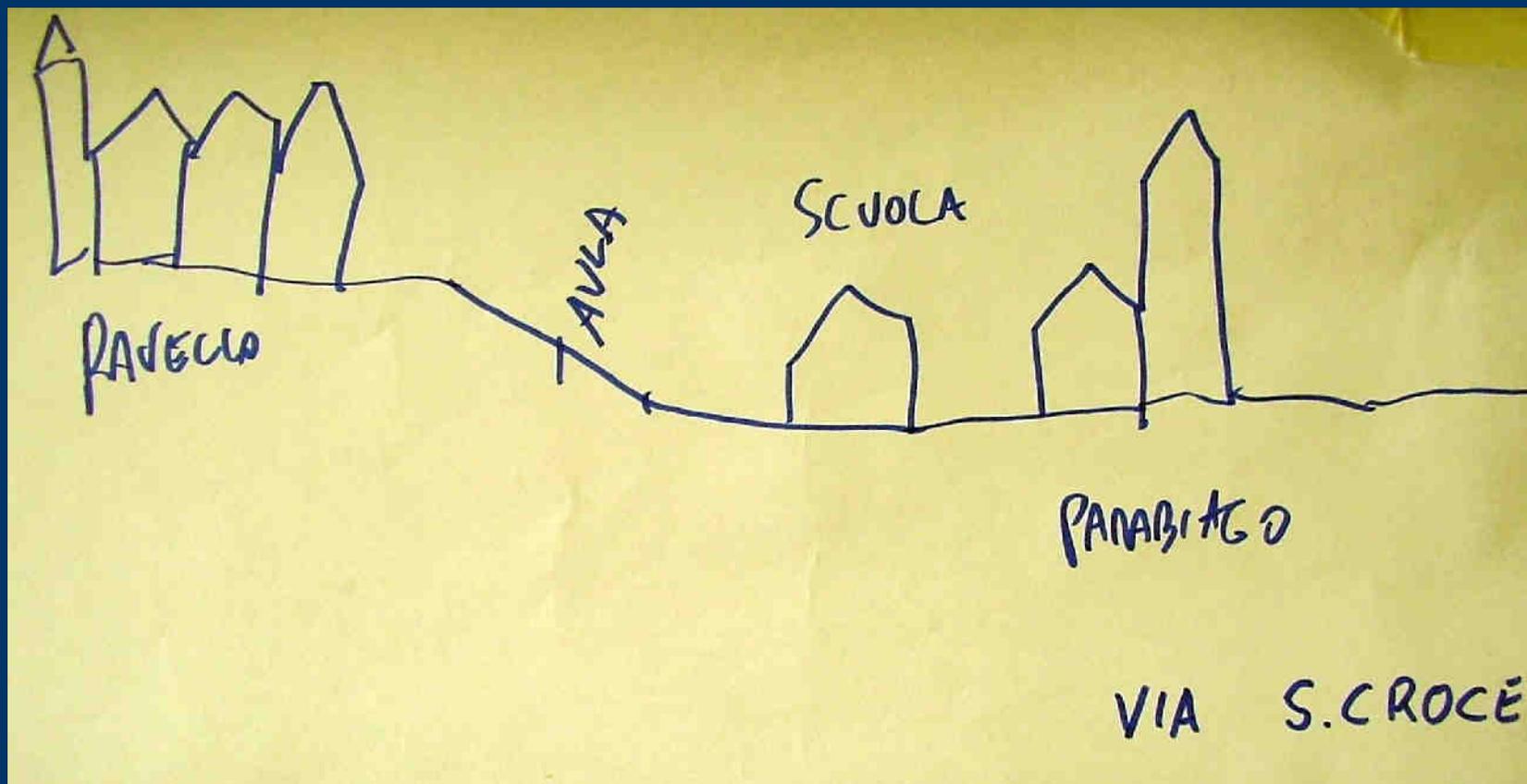


2. Aule verdi

Anni scolastici 2007/08, 2008/09, 2009/10
attività di progettazione partecipata di aree verdi
comunali in stato di abbandono.



Area verde di via Mazzini



IL PARCO DEL ROCCOLO



Legenda

- AREE DI IMPORTANZA NATURALISTICA
- LAGHI DI ORIGINE
- PROFI, CANALI
- INDICHI PIU' VICINI AL PARCO
- PIANTI E SPECIMENI

Esplorazione dell'area

Ogni classe suddivisa in gruppi di lavoro (botanici, geografici, geologici, zoologici, fotografi) ha esplorato l'area verde.











Attività in classe

I ragazzi hanno sistemato il materiale raccolto (specie vegetali o disegni di animali e altre osservazioni compiute) su cartelloni e hanno compilato un questionario.



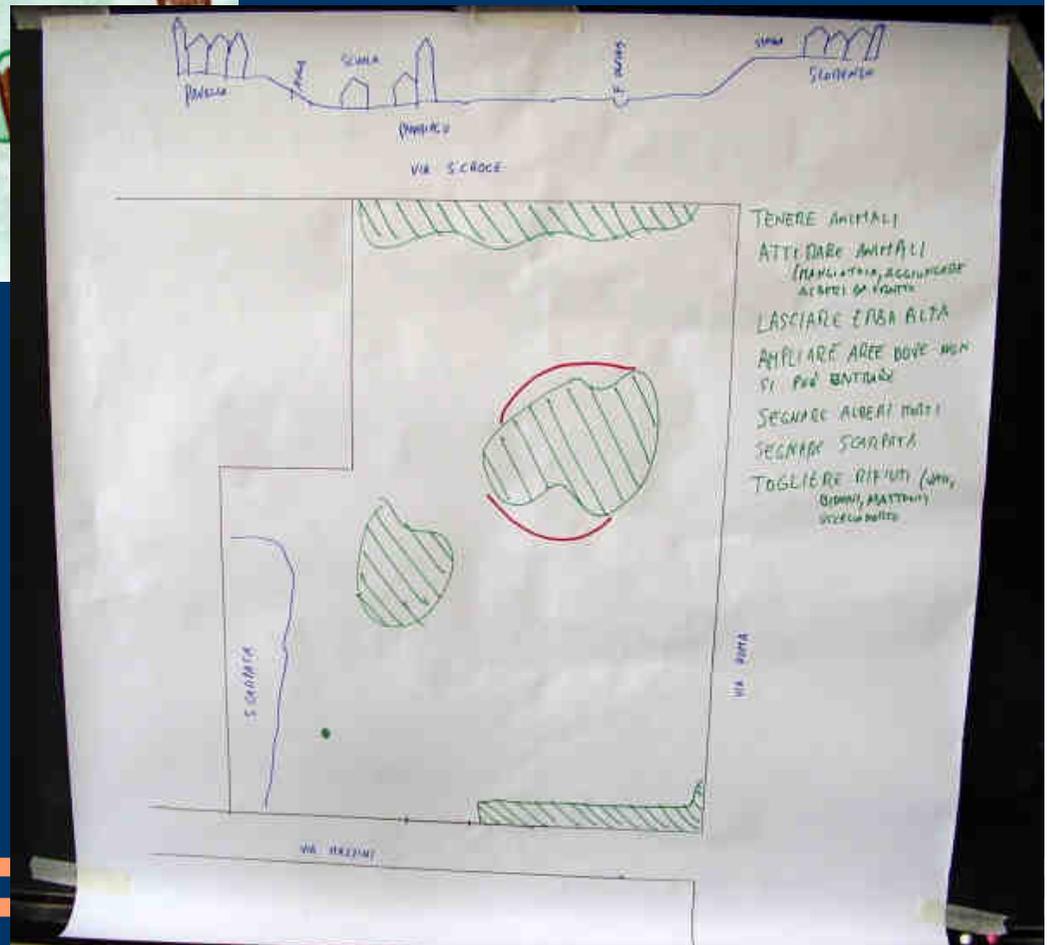


Attività di progettazione partecipata

Ogni classe ha proposto azioni concrete per migliorare l'area.







Mostra: Parabiago allo specchio

29 - 5 novembre 2009 durante una mostra dedicata all'Ecomuseo i lavori svolti sono stati resi pubblici.





2011

Durante l'anno scolastico 2010/11 l'aula verde di via Mazzini è stata utilizzata per l'attività didattica "Intavolarsi: dalla vigna alla tavola".



3. Una regina a Parabiago

- 2008 Studio
 - 2008 Pubblicazione
 - 2008 Evento rievocativo/di progettazione
 - 2009 Visite guidate
 - 2009 1^ Giornata rievocativa
 - 2010 2^ Giornata rievocativa
 - 2011 3^ Giornata rievocativa
 - 2011-2 Apertura periodica del monumento
-
-

Lo studio e la pubblicazione

Nel corso del 2008 sono state ricercate informazioni storiche con studio di documenti di archivio ed è stato diffuso l'opuscolo "Una regina a Parabiago".



Evento rievocativo/di progettazione

Il 18 novembre 2008 passeggiata guidata al monumento nazionale di Sant' Ambrogio della Vittoria, rinfresco narrante “il banchetto della regina”

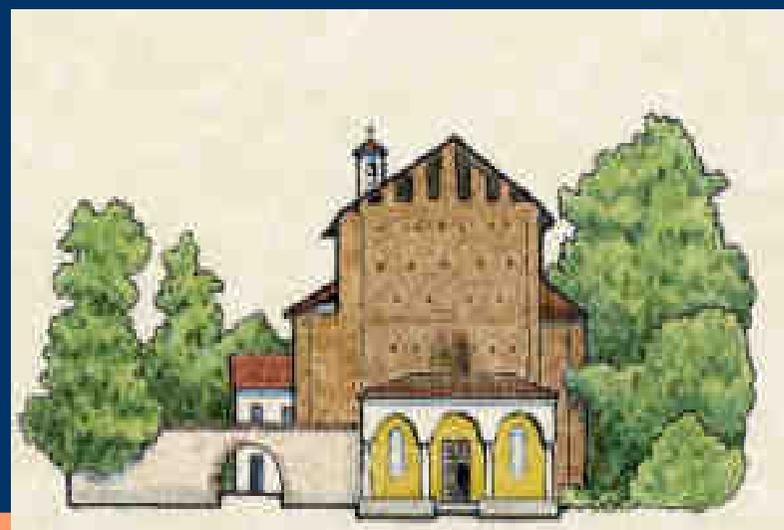






Visite guidate

Il 17 maggio 2009 percorso guidato fra i due monumenti nazionali: chiesa di S. Ambrogio della Vittoria e chiesa della Madonna di Dio '1 Sa





Giornate rievocative

Nel giugno 2009, 2010 e 2011 rievocazione storica della visita della principessa Elisabetta di Brunswich al convento dei monaci cistercensi









Apertura periodica al monumento

Anni 2011/12/13/14 l'associazione "Fabbrica di Sant' Ambrogio" ha programmato aperture periodiche ed eventi nella chiesa di Sant' ambrogio con lo scopo di promuovere il suo recupero e valorizzazione.





Grazie per l'attenzione

Strada del Signù – I Sec. d.C.?

Per informazioni:
<http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/>
agenda21@comune.parabiago.mi.it